

COMUNE DI PONTOGGIO



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari al 10,5% complessivo. Il primo triennio analizzato (2001-2004) evidenzia una crescita limitata del 2%, mentre l'incremento maggiore si evidenzia nel secondo triennio (2005-2008), pari al 6,2%. L'ultimo biennio mostra un trend di crescita molto più contenuto, pari allo 0,9%. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 14%.

Popolazione: 7.009 ab
[31/12/2011]

Famiglie: 2.719 famiglie
[31/12/2010]

Superficie: 11,3 kmq

Densità: 620,3 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Pontoglio	48,9	23,9	25,0	104,6
Provincia di Brescia	49,7	22,3	27,4	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 104,6. Tale dato, inferiore alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale equilibrata rispetto alle diverse classi di età.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 49 persone in età non lavorativa: 24 giovani e 25 anziani. Il dato rilevato è pari alla media del dato provinciale.

Inquadramento economico

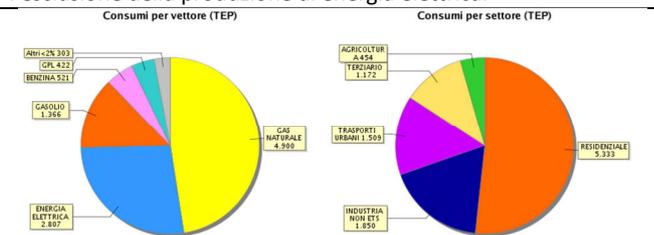
L'economia locale, che non ha abbandonato l'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del territorio, si avvale, tra l'altro, di proficue coltivazioni di cereali, frumento e foraggi; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, equini e avicoli. Sviluppata è l'industria tessile e dell'abbigliamento, seguita da quella automobilistica; non mancano aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), edile, chimico, cartario, metalmeccanico, della pelletteria, del legno e dei materiali da costruzione nonché fabbriche di mobili, strumenti di precisione e macchine per l'agricoltura e la silvicoltura. Il terziario si compone di una buona rete distributiva e dell'insieme dei servizi, che comprendono, oltre a quello bancario, anche attività di consulenza informatica.

Inventario regionale INEMAR [2008]

Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario EMissioni Aria). L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza dei macrosettori "Combustione non industriale", "Trasporto su strada" e "Agricoltura" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione. La "Combustione nell'industria" è la principale causa delle emissioni di SO₂. Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti", "Estrazione e distribuzione combustibili" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

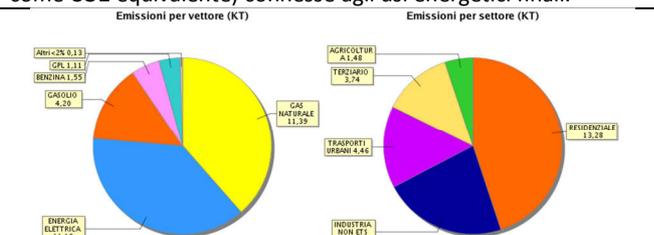
Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (5.333 TEP). Di rilievo anche i settori industriale (1.850 TEP) e trasporti urbani (1.509 TEP). Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una netta prevalenza del vettore Gas Naturale (4.900 TEP). Secondariamente di E.E. (2.807 TEP) e Gasolio (1.366 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO₂ equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (13,28 kT di CO₂eq). Di minor rilievo i settori industriale (6,60kT di CO₂eq) e trasporti urbani (4,46 kT di CO₂eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (11,39 kT di CO₂eq) ed E.E. (11,19 kT di CO₂eq).